SESSO - 10 domande a una vergine italiana
DROGHE - Quello che nessuno vuole dirvi
ROCK - Un anno di Rock in Italia - poster
RIVOLUZIONE - Se un movement deve nascere...

3

ROMA HIGH ROMA SOTTO

I, n. 3 [1971]

SAVONA

SAVONA, Italy, Sept. 29 (AP).

A court in this Italian Riviera resort ruled yesterday that it is not a crime to possess small quantities of drugs for personal use. It acquitted a German student charged with possessing four grams of hashish.

It was a unique decision concerning controversial Italian laws, which punish with jail terms of three to eight years anyone convicted of possessing or selling dope.

Mario Poggi, prosecutor in the trial of Otto von Reviczky, 19 a student, maintained that the possession of some drugs for personal use was not a crime and tre tribunal accepted his view.

Savona. Vittoria!!! E' passata la prima sentenza di assoluzione.

Uno studente tedesco, Otto Von Reviczky, processato a Savona per possesso di quattro grammi di hashish, è stato assolto.

Si è difeso con la tesi che il possesso per uso personale non è reato, secondo la legge, il giudice ha accolto la sua tesi. Chi l'ha detto, sulla stampa?

MILANO

Per telefono. Da Antonella. Sul Festival organizzato dai renudisti (edizione Valcarenghi) nei pressi di Lecco.

E' un inizio. Il primo festival organizzato dagli alternativi (noi di Roma spunteremo in primavera).

Pubblico - dice Antonella - tra mille e duemila.

Claudio Rocchi è bravo. Ed è bravissimo il Roky, di Brera, che ha tenuto su da sola dalle tre del mattino in poi.

Adesso che arriva l'inverno, diamoci da fare con i locali rock e le discoteche. Il principio è lo stesso. Il rock non si paga, il rock è nostro. Dove sono le cassette pirata...

First free rock festival, organized by the Underground (Re Nudo), near Lecco, North of Italy. Claudio Rocchi is good, and a guitar player called Roky (from Brera, Milan) is splendid. It's a beginning.

Nella merda del pop festival di Palermo, abbiamo scoperto e fatto amicizia con i Delirium, che son bravi e tentano un rock all'italiana. Sono con noi, e disposti a suonare per l'Underground (gratis) quando possono. Bene.

LONDRA

Da Londra ci scrive Piero, del Gay Liberation Front inglese. Vuole contatti con gli italiani. Ci chiede se esistono gruppi a Roma e Milano. Abbiamo avuto notizia, di seconda mano, dell'esistenza di gruppi, a Roma e Milano, e pare il gay Movemment stia per fare un giornale a Torino. Piero ci ha inviato copie del COME TOGHETER (Gay Liberation Front. 5 Caledonian Road. Dondon N.I.). A tutti, e specialmente al gruppo di Torino che sta preparando il giornale, scrivete a Roman High-Roma Sotto e vi manderemo copie del foglio inglese, mandateci notizie delle attività italiane, e pezzi, che pubblicheremo.

Non lasciate il Gay Movemment di casa nostra nelle mani di Gio' Stalano.

Piero, from London, sent us copies of COME TOGHETER (Gay Liberation Front. 5 Caledonian road. London W.I.).

He wants contacts with Italian brothers. Write to us and we'll send the London mag, send us news of activities in Italy (Milan, Rome, Turin). We've heard that they're starting a gay mag in Turin. Please contact us tell us what your're doing in Italy!

DO IT

FALLO

JERRY RUBIN

ed. Milano Libri

Hanno fatto casino:
Angelo, Beverly
Marcellino, Marellona
Manuela.
Jerry e Abbie
Studio 02
Marina Daniele
Silvano Laura

Non hanno aiutato:
Quelli del Manifesto
Bernie di Re Nudo
Il Sima di Milano
e Sergio Saviane

Nel prossimo numero
Festival Cinema Porno
di Amsterdam
Un messaggio di Jerry
Rubin a Roma Sotto
I barbiturici e altre
droghe del sistema
Abbie Hoffman su come
fottere i media
Le videocassette:
televisione liberata
- - - - -

LONDRA - OZ

Avrete letto sui media overground delle disavventure dell'ormai leggendario giornale underground londinese OZ, del Richard Neville.

Richard Neville, Jim Anderson e Felix Dennis sono stati condannati per pubblicazione oscena alla Old Bailey.

Dovranno pagare un mare di soldi (costo del processo), anche se non si faranno (c'è appello e condizionale) i quindici, tredici e nove mesi di condanna. Solo che Richard ha il passaporto australiano, e lo possono buttare fuori dall'Inghilterra.

In aprile, Richard ed altri di OZ, più dei nuovi (e il vostro di Roma Sotto) hanno iniziato un settimanale Underground: INK.

100.000 copie. Le energie e le spese per il processone della Old Baily lo han fermato, ma riprenderà le pubblicazioni in ottobre-novembre.

Il casino è tragico, ma è anche una farsa. Il famoso numero incriminato non ha dentro niente di più degli altri numeri.

Solo che Richard era stanco in quel periodo, e gli è venuta l'idea di farlo fare ai ragazzi di quindici anni (cosa che faremo anche noi col Roma Sotto uno di questi giorni). Agli altri non è andata giù che i ragazzi facessero il giornale, e han tentato di incastrarlo per corruzione di minorenni, una delle imputazioni cadute, e meno male se no si pigliavano anni. Io ero a Londra, ma non avevo più voglia di scrivere per OZ, quando Richard ha dato il giornale ai ragazzi che avevano risposto ad una inserzione che chiedeva la loro collaborazione.

Tutti erano entusiasti.

Adesso è uscito il numero di settembre di OZ (OZ continua) e se c'è la grana, esce anche INK, che è un coso grosso. Il tentativo di un settimanale Underground di 100.000 copie non è uno scherzo.

Per telefono, l'ultima volta, ci siam detti: per un OZ che muore, nascono dieci Roma Sotto. Ma OZ continua.

AMSTERDAM

Amsterdam, probabilmente oggi la capitale Underground europea. Sede di OM (Kabouterkolonel, Keizerstraat 2A Amsterdam) e di Suck (Box 2080 Amsterdam). Suck è tenuto su dal Jim Haines, uno dei primi della Underground inglese, che a suo tempo faceva lo Art's Laboratory a Londra.

Abbiamo un po' perso i contatti con Jim (come va Jim?) ma crediamo sia lui, con altri, a metter su il festival di cinema erotico, seconda edizione, che si terrà ad Amsterdam dal 20 al 25 ottobre.

Chi ha intenzione di andarci (specie se in macchina o pulmanino) si metta in contatto con Roman High Roma Sotto

Amsterdam is probably the Underground capital in Europe now. It has the underground mag OM (Kabouterkolonel, Keizerstraat 2A Amsterdam). And SUCK, the European underground sex paper, started by Jim Haines, the same Jim who managed the Arts lab in London years ago. (Hi Jim). Jim is also involved in the second edition of the erotic film festival, which takes place in Amsterdam-20 to 25 of October.

La libreria Arcana (Via di San Giacomo, 32 tel. 675.857 Roma) ha il primo videotape, videocassetta, televisione a circuito chiuso, come la volete chiamare.

E' un coso con il quale si possono fare i programmi (è più facile che usare una cinepresa) e poi trasmetterli su uno schermo come quello televisivo. Questo coso, che fa i programmi e poi li fa vedere, costa come una 600 FIAT, 600 mila lire o giù di lì, (cortesia della Philips). Uno si fa il programma che si vuole: è la televisione underground, la televisione liberata!

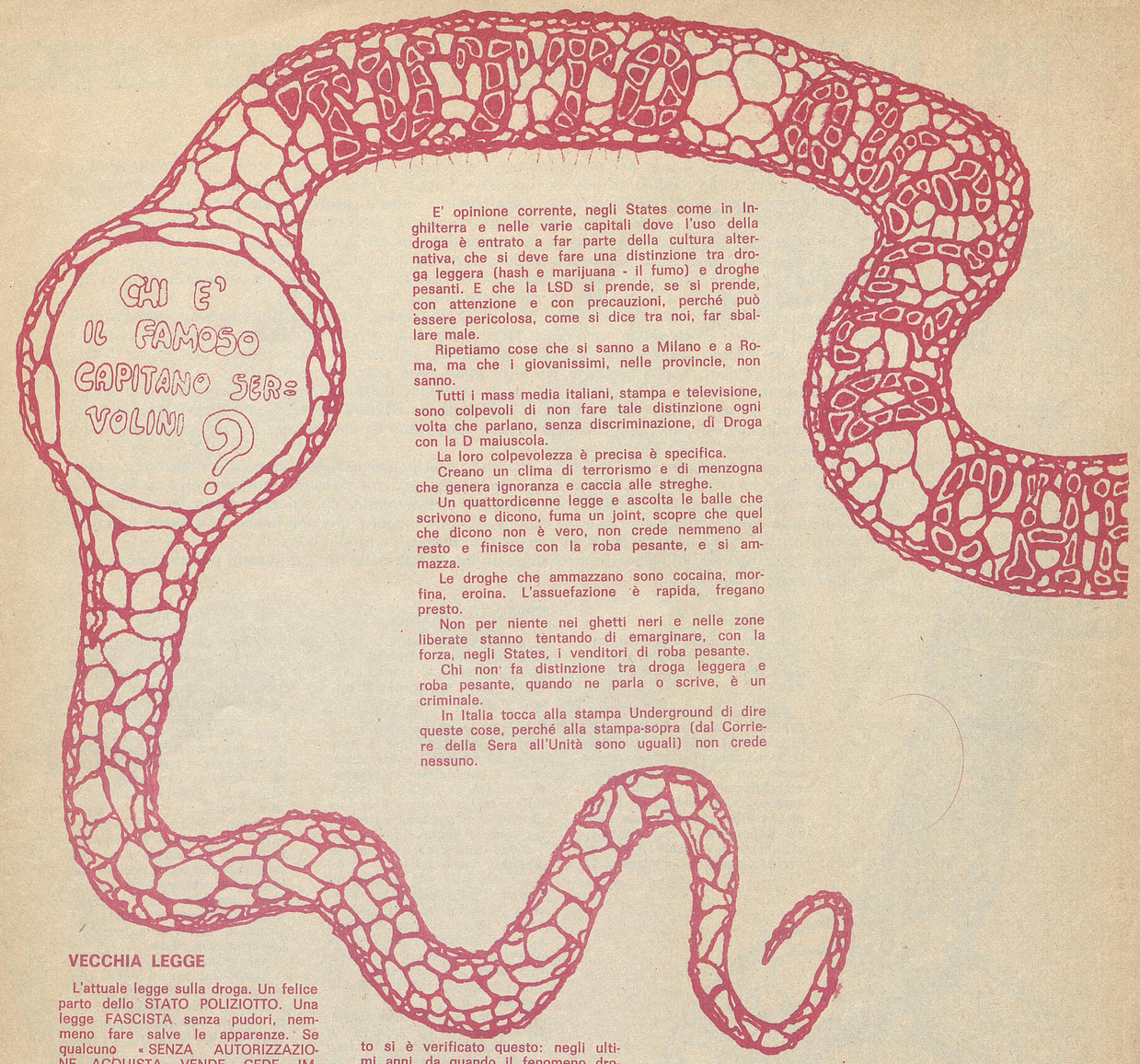
Noi facciamo programmi alla Arcana, di sabato pomeriggio, e poi li facciamo vedere a chi vuole.

Ma è evidente (lo dovrebbero capire perfino i lotti continui e manifesti vari, che si ricorderanno della frase del Geppetto Lenin che il cinema - 50 anni fa - è un media rivoluzionario) che possiamo fare i programmi, mettere i cosi riceventi nel bar, e cominciare la rivoluzione culturale!

La Rai TV ha le settimane contate.

In Rome, at the bookshop Arcana (Via di S. Giacomo, 32 telefono 675.857) we have the first underground videocassette. (Philips). We are now making programs.

We want to get in touch with all the Underground videotape makers in Europe, and exchange material with those who use Philips. Italian Television is the shittiest in the world (or maybe second to French television?). It is the police of our minds. We want to liberate television, to create underground news, happenings, all that we feel interesting to the alternative society and its fight. Join us!



E' opinione corrente, negli States come in Inghilterra e nelle varie capitali dove l'uso della droga è entrato a far parte della cultura alternativa, che si deve fare una distinzione tra droga leggera (hash e marijuana - il fumo) e droghe pesanti. E che la LSD si prende, se si prende, con attenzione e con precauzioni, perché può essere pericolosa, come si dice tra noi, far sballare male.

Ripetiamo cose che si sanno a Milano e a Roma, ma che i giovanissimi, nelle provincie, non sanno.

Tutti i mass media italiani, stampa e televisione, sono colpevoli di non fare tale distinzione ogni volta che parlano, senza discriminazione, di Droga con la D maiuscola.

La loro colpevolezza è precisa è specifica.

Creano un clima di terrorismo e di menzogna che genera ignoranza e caccia alle streghe.

Un quattordicenne legge e ascolta le balle che scrivono e dicono, fuma un joint, scopre che quel che dicono non è vero, non crede nemmeno al resto e finisce con la roba pesante, e si ammazza.

Le droghe che ammazzano sono cocaina, morfina, eroina. L'assuefazione è rapida, fregano presto.

Non per niente nei ghetti neri e nelle zone liberate stanno tentando di emarginare, con la forza, negli States, i venditori di roba pesante.

Chi non fa distinzione tra droga leggera e roba pesante, quando ne parla o scrive, è un criminale.

In Italia tocca alla stampa Underground di dire queste cose, perché alla stampa-sopra (dal Corriere della Sera all'Unità sono uguali) non crede nessuno.

VECCHIA LEGGE

L'attuale legge sulla droga. Un felice parto dello STATO POLIZIOTTO. Una legge FASCISTA senza pudori, nemmeno fare salve le apparenze. Se qualcuno « SENZA AUTORIZZAZIONE ACQUISTA, VENDE, CEDE, IMPORTA, PASSA IN TRANSITO, PROCURA AD ALTRI O **COMUNQUE DETIENE** sostanze o preparati indicati nell'elenco degli stupefacenti » (elenco il cui aggiornamento viene fatto conoscere attraverso la GAZZETTA UFFICIALE) si fa dai tre agli otto anni di galera.

Certo il problema è dell'uso potenziale che lo STATO POLIZIOTTO può fare delle legge. Uno è un ropicazzo, con una scusa qualsiasi (ne hanno migliaia a disposizione) I POLIZIOTTI entrano in casa, fanno finta di frugare e che ti trovano? In una scatola di fiammiferi un grammo di hascisch. E il rompicazzo è sistemato per tre anni, minimo non importa se in vita sua non ha mai nemmeno visto un grammo di haschisch.

Ma vi è anche quello dell'uso che di questa legge è stato in concreto fatto. (IL CAPITANO DEI CARABINERI SERVOLINI, COMANDANTE DELLA CASERMA MAZZINI potrebbe racontare delle belle). Perché di fatto si è verificato questo: negli ultimi anni, da quando il fenomeno droga ha assunto gli aspetti di un fenomeno di massa, IN GALERA SONO ANDATI QUELLI CHE CONSUMANO L'UNO PER CENTO DELLA DROGA in circolazione, mentre solo qualche mosca bianca tra COLORO CHE CONSUMANO SPACCIANO TRAFFICANO IL NOVANTANOVE PER CENTO DELLA DROGA si è fatta un po' di galera.

Perché lo STATO POLIZIOTTO ha molta più paura del « povero » capellone apparentemtnte innocuo (che se ha roba ne ha magari mezzo grammo) e del suo rifiuto dei valori costituiti del DIO PATRIA FAMIGLIA, che del ricco BORGHESE - COMMERCIANTE - INTELLETTUALE - INSOMMA PERSONA IMPORTANTE che fuma come un pazzo per « evadere » o del MAFIOSO che spaccia che rimangono tutti ossequiosi e leccaculo all'interno del sistema.

NUOVA LEGGE

La nuova legge sulla droga. Lo STATO POLIZIOTTO diventa scaltro e sull'onda delle incazzature per la legge che c'è ora ne fa preparare ai suoi servi tante nuove per arrivare tra poco a introdurne una. Non importa quale, tanto sono tutte uguali nella sostanza. Chi consuma si fa una bella curetta per disintossicarsi e chi spaccia si becca una caterva di anni di galera (sette - deici - quindici - in Francia hanno proposto addirittura la pena di morte). Questo in PAROLE POVEHE SECONDO LO STATO POLIZIOTTO. SECONDO NOI la nuova legge vuole dire questo: chi consuma ed è un povero cristo senza soldi e protezione, come i capelloni gli hippies ecc. se ne va in MANICOMIO e per chi conosce i manicomi italiani sa che sono dei LAGER dove chi entra se è solo NON ESCE MAI PIU', MILLE VOLTE PEGGIO DEI DUE - TRE ANNI DI REGINA COELI come oggi. Chi spaccia invece si fa la sua caterva di anni di galera MA ATTENZIONE! E' LA POLIZIA CHE FORNISCE DISCERZIONALMENTE LE PROVE DETERMINANTI PER VENIRE CLASSIFICATO SPACCIATORE.

DR. HIPPOCRATES: DROGHE LEGGERE E PESANTI

direttore responsabile: marcello baraghini
direttore editoriale: angelo quattrocchi
anno 1° n. 3
autorizzazione del tribunale di roma
n. 13965 del 5-6-1971
tipografia europrafi-roma

Dottor Hippocrates è uno dei tre o quattro personaggi più conosciuti e più amati dalla Underground americana. E' un medico (il suo vero nome è Eugene Schoenfeld) che dopo aver lavorato al « Center for special problems-psychiatric department », cioè il reparto psichiatrico del reparto speciale, che si occupa di sesso e droga, alla clinica comunale di S. Francisco, inorridito dalla ignoranza che circonda i tabù sulle due cose, e incazzato dalla ipocrisia della associazione medica americana, si è messo a scrivere per il giornale Underground Berkeley Barb, una colonna, per lo più di risposte ai lettori freaks, che gli ponevano domande sul sesso e sulla droga. La colonna, scritta in linguaggio semplice, diretto e spontaneo, è diventata presto famosa.

Ripresa sul Los Angeles Free Press, poi su OZ di Londra, come su innumerevoli altri giornali Underground minori, è diventata una delle forze della Underground americana, insieme ai cartoons di Crumb (che Roman High-Roma Sotto ha pubblicato nel numero uno e due) ai testi di Abbie Hoffman e Jerry Rubin, nostri amici, e ad altre cose (che pubblicheremo).

Dr. Schoenfeld non è soltanto tra i più noti columnist della Underground americana, è anche l'unico medico di una certa fama che sin dall'inizio ha rifiutato la criminale ipocrisia e la ignobile strumentalizzazione che, l'associazione medica americana da una parte, e i mass media dall'altra, hanno compiuto sulla droga.

Noi riportiamo tre domande e risposte, una sulla marijuana, che nonostante le menzogne, semimenzogne, illazioni e assurde accuse non ha, ripetiamo, non ha nessun effetto nocivo scientificamente provato sino ad oggi. Una sulla LSD, da molti, onestamente, considerata come lo spartiacque tra il cosidetto fumo (marijuana, hash e simili), droghe leggere, che non hanno, ripetiamo, non hanno, effetti nocivi su persone normali in circostanze normali, e quelle pesanti.

E una terza lettera sullo Speed (methamphetamine), una delle droghe pesanti più pericolose, che da assuefazione e uccide.

MARIJUANA

Ho sentito che l'uso della marijuana causa deficienze vitaminiche. E' vero, e se è vero quali vitamine?

NON SI CONOSCE NESSUN EFFETTO NOCIVO DELLA MARIJUANA IN PERSONE NORMALI. Deficienza vitaminica coincidente con l'uso della marijuana probabilmente è il risultato di qualche dieta inadeguata, come alcune diete macrobiotiche basse di proteina e che mancano di componenti necessarie come l'acido ascorbico e la vitamina C.

SPEED UCCIDE

D - Vorrei sapere della metedrina. Cosa succede al corpo, e al cervello, quando si prende meth (detta speed in inglese) in piccole o grandi quantità.

R - Meth (methamphetamine) è usata in medicina per il controllo dell'appetito, come stimolante, e per rialzare la pressione del sangue quando necessario. Di solito si prende in dosi di cinque milligrammi da una a tre volte al giorno.

Molto raramente, per ragioni mediche, viene iniettata.

La tolleranza alle anfetamine è molto rapida, quindi, per ottenere gli stessi risultati, bisogna presto alzare la dose. Quando è presa in grossa quantità, la pressione del sangue può diventare tanto alta da rompere un vaso sanguigno del cervello, e causare infarto.

Si arriva anche assuefazione. Recentemente, un paziente in una clinica di disintossicazione ha detto che era più dificile, per lui, venir fuori dalla « meth », che dall'eroina stessa. Era arrivato a 200 milligrammi iniettati ogni due ore. Poi è morto, qualche settimana dopo, di una « overdose ». Un ragazzo di 18 anni in « methamphetamine » è saltato fuori dal terzo piano, a Berkeley, poco tempo fa. Ora è in istituto neurologico, paralizzato dagli effetti della spina dorsale rotta.

Gli ospedali ricevono il numero sempre più grande giovani dai sedici ai venticinque anni che han preso l'epatite a causa dell'ago usato per iniettare methamphetamine. Acqua bollita o pulizia con l'alcool non uccidono necessariamente il virus della epatite che è in troppi aghi.

I PERICOLI DELLA L.S.D.

D - Alcuni dei miei amici hanno preso dozzine di splendidi trips di acido, con nessun cattivo effetto. Puoi commentare sui pericoli possibili della L.S.D.

R: - La LSD che si trova « per strada » è fabbricata illegalmente e uno non ha la possibilità di sapere se si tratta di LSD pura, o sporca, con aggiunte di Belladonna, methamphetamine, o altre droghe.

Alcuni chimici del mercato nero, che credono sinceramente che la loro opera è un servizio pubblico, sono passati dalle capsule alle tavolette quando hanno scoperto che i venditori spesso diluivano le capsule. Ma anche le tavolette si possono polverizzare e rifare.

Assumiamo per un istante che

Assumiamo per un istante che si tratti di LSD Sandoz, cioè di LSD pura. Non c'è assolutamente nessun modo di sapere se uno farà un buon trip o sballerà male.

Alcuni hanno fatto centinaia di viaggi, senza nessun danno apparente. Altri l'hanno presa dozzine di volte, trips meravigliosi, e poi quello dopo gli è andato male, e son finiti all'ospedale. Alcuni sono finiti in ospedale alla prima esperienza.

Nessuno conosce la media dei trips cattivi, perché la droga è illegale. L'evidenza scientifica più recente indica che la maggior parte di quelli che hanno reazioni negative alla LSD hanno precedenti di malattie o disturbi mentali.

Parecchi rapporti che legano l'uso di LSD alle anormalità di celle cromosomiche hanno ricevuto enorme pubblicità su giornali e periodici. Un numero altrettanto grande di rapporti che negano l'alterazione cromosomica per chi usa l'LSD non hanno ricevuto nessuna pubblicità.

(Science, Ottobre 1967, Febbraio 1968).

NEL PROSSIMO NUMERO.....

TABU' LEGALE

Marijuana, un tabù legale che ha anche validità morale per poliziotti, magistrati, e loro amici.

In realtà, la colpa dell'erba è quella di mettere chi la piglia in uno stato mentale di calma interiorità, e di pace, e di ridurre il desiderio rabbioso di competere con gli altri.

Se il paese intero passasse dallo alcool all'erba ci sarebbe probabilmente meno crudeltà istituzionale, meno violenza, meno autoritarismo; ne soffrirebbe la produzione, così come è organizzata oggi. Ci sarebbe un improvviso ed imbarazzante rinascimento della filosofia e della metafisica, che prenderebbe un po' tutti.

Non è un'erba per una nazione di negozianti e profittatori. Presumibilmente le autorità, nella loro Machiavellica maniera, lo sanno e ne hanno paura.

Marijuana: A legal taboo that has, in the eyes of policemen and magistrates, much moral validity as well. The real offence of this drug is that it puts people into a calm, reflective state mind and temporarily reduces the desire to compete with others. If the country took to pot instead of alcohol there would probably be less cruelty, less violence and crime, but industrial production would suffer. A sudden, embarrassing interest in philosophy and metaphysics would engulf the country. It isn't the drug for a nation of shopkeepers, or one of businessmen. Presumably the authorities, in their Machiavellian way, know and fear this.

LA DROGA PIU' PERICOLOSA

D - Per parecchi anni (ho 31 anni) bevevo d'abitudine cinque o sei drinks prima di cena, ed altri due o tre dopo cena. Quel che bevo non interferisce per niente nella mia vita, e a me piace.

Resta però il fatto che mi preoccupa, a lunga distanza, il pericolo di essere danneggiato nel fisico. E' noto, ad esempio che il consumo di alcool, in quantità simili, finisce per causare cirrosi del fegato.

Inoltre, la cirrosi del fegato, è un caso limite, cioè causato dal consumo di alcool in un preciso spazio di tempo, o tutto l'alcool che si beve causa un certo danno al fegato?

R - Le attuali ricerche mediche indicano che la cirrosi del fegato (dovuta all'alcoolismo) è causata dall'ingerimento di alcool in quantità superiore a quella che il fegato può metabolizzare in una unità di tempo.

L'alcool è un esempio di una droga così diffusa che la maggior parte della gente non crede sia una droga. Presa in moderazione, ha effetti tranquillanti benefici. Con dosi maggiori, interviene la depressione, e il rallentamento dei riflessi. L'azione « stimolante » dell'alcool è dovuta all'allentamento delle inibizioni.

Il più grande problema di droga degli Stati Uniti oggi è quello dell'alcool. 40% delle prime accettazioni agli ospedali di stato riguardano casi di alcoolismo. La metà dei delitti e degli incidenti stradali avvengono sotto influenza dell'alcool.

Assuefazione alla droga è comune. Quando un alcolizzato non ha più la sua droga, può arrivare al delirium tremens, e la morte non è rara.

Molte autorità considererebbero lei un alcolizzato.

Diminuisca la dose ora che può.

IN CANADA, FORSE?

La Commissione Governativa sulla sulla gioventù si è pronunciata a favore della legalizzazione della marijuana in Canada per le persone maggiori di 18 anni, a patto che produzione e distribuzione siano sotto il controllo dello Stato.

Il libro bianco preparato dalla commissione, commissionato dalla Segreteria del Dipartimento di Stato Canadese, tra l'altro raccomanda:
Che coltivazione, vendita, possesso e uso di cannabis (la pianta della marijuana) venga reso legale.
Che l'età legale per l'acquisto e l'uso di cannabis sia di 18 anni.
Che confezione e distribuzione del cannabis sia regolata e controllata dal governo.

Ilrapporto della Commissione ha preso due anni di lavoro (ah, come ha lavorato la commissione) ed è ora all'esame del governo canadese.
Nota editoriale in margine.

A parte i paesi dell'estremo oriente, del medio oriente, e dell'Africa dove la marijuana ed altre erbe fanno parte integrante della cultura, della tradizione e dello stile di vita da secoli, esistono altre proposte di legalizzazione nei paesi cosidetti industrializzati, dove queste ed altre erbe, e gli psicostimolanti di laboratorio sono, come tutti sanno, parte di una nuova cultura che va sotto il nome di cultura alternativa.

Ci sono tentativi in alcuni degli States degli U.S.A., in Olanda (alcune zone di Amsterdam sono territorio quasi liberato) ed altre delle quali diremo.

Ultima nota. Unione Sovietica e Stati Uniti usano i satelliti per controllare le piantagioni di oppio e quelle di marijuana e presumibilmente scambiano informazioni in merito: primo esempio di polizia su scala planetaria.

OTTAVA - Aq. 27 (U.P.I.)

OTTAWA, Aug. 27 (UPI). - The government Committee on Youth yesterday recommended that marijuana be legalized in Canada for persons over 18 and that its distribution and marketing be government controlled.

The report, which was commissioned by the Segretary ox State's Department, recommended that:

- The cultivation, sale, possession and use of cannabis (the marijuana plant) be legalized.
- The age of eligibility of purchase and use of cannabis be 18 years for men and women.
- The distribution and marketing of cannabis be « government regulated and controlled ».

The committee's report took two years to prepare and now goes to the cabinet for consideration.

Se un movement deve nascere in Italia, e sta nascendo, deve passare attraverso le porte del sesso (liberato), della musica (liberatoria) e del fumo (quello che non da il cancro e non fa male).

Se un movement deve nascere, e deve nascere, deve passare per quelli che usano sesso musica e fumo come strumenti di liberazione da una oppressione che non è più quella della pancia ma quella del cervello.

Fumare fa bene, e basta. Dire fascisti a tutta la stampa, dal paese sera al manifesto, che prende per buona, e scontata, la repressione mentale compiuta sui borghesi e proletari pecore italiane, è soltanto noioso.

E la oppressione non è il poliziotto, col suo manganello, che picchia i figli dei borghesi cattivelli che cercano una lotta continua in fabbrica, e la ignorano a letto.

La repressone sono i mass-media, televisione e stampa, che danno come unica immagine del mondo quelle di una vita di castrati che al massimo vogliono dieci lire in più, sono i mass media che hanno assopito, rincretinito, corrotto e bloccato i grandi canali di sbocco della vitalità rivoluzionaria: la partecipazione alla rivoluzione totale della vita quotidiana. La lotta di classe in Italia passa per il sesso vilipeso e sporcato dai cattolici d'ogni fede politica, per il fumo contro il quale s'è creata la santa crociata che va dai destri ai sinistri delle varie sette puritane, passa attraverso la conquista di media alternativi (videotape, stampa underground, affogamento della Kultura ufficiale poliziotta).

Citiamo anche quel povero cristo di Lenin, che scopriva il cinema come mezzo di comunicazione rivoluzionaria dieci generazioni fa. Oggi dovrebbe essere la televisione. Con poco più di mezzo milione (il prezzo di una porca seicento) si può comprare una televisione a circuito chiuso - videotape - e farsi i programmi che si vuole (grazie alla Philips). Uno può farli e passarli a tutti gli altri che hanno lo stesso affare da mezzo milione, magari metterli nei bar. Chi ha voglia vada a fare volontaristico volantinaggio alle sei del mattino davanti alle fabbriche, si rompa i coglioni e si salvi la coscienza. Dapo qualche stagione di militanza, stanco e bruciato, si sposi legalmente con la compagna alla quale farà lavare i piatti e farà fare bambini rivoluzionari, per un mondo senza Nixon. Chi non ha ancora capito che Paese Sera è controllato dalla Fiat o è uno stronzo o è uno struzzo. Chi non ha ancora capito che al regime le ribellioni e le rivendicazioni settoriali gli vanno bene, gli fanno comodo, è cretino.

Chi non si è ancora accorto che parlare del Vietnam è solo un alibi che rafforza il regime è rimasto indietro. Chi crede che a governarci sia Colombo o il Papa e non il computer che vende merci e castrazione è rimasto indietro di una rivoluzione, e merita di leggere il Corriere della Sera.

Mentre un miserabile sottosviluppato settimanale come Men compare con i primi peli del pube. strappati al grande occhio di vetro del finto censore, e la santa alleanza cattolica comunista stringe i tempi della sua conquista delle anime con la lunga mano della Fiat noi siamo ancora qui a chiederci quale sia il metodo migliore per « prenderci la città ».

Stanno spostando il tabù, l'immagine del demonio, l'essenza della vergogna cattolica, dal sesso alla droga.

Stanno cambiando i colori della tigre di carta sotto il nostro naso, passandoci un vibratore di plastica per sesso e dicendoci di non toccare le cosine che fanno bene al cuore e alla mente: i mass media.

Stanno spudoratamente e criminalmente mentendo ai più giovani facendo credere che tutte le droghe sono droga, e che son tutte micidiali e assassine. Così il quattordicenne fuma un joint, scopre che non è vero niente, e non gli crede più nemmeno per l'eroina, che ammazza, e guarda caso ammazza spesso la nostra gente. Gridano al lupo a piena gola, e qui in Italia non c'è nemmeno stampa Underground che possa insegnare un minimo di nozioni elementari, tipo hash e marijuana non fan niente, ci son civiltà che le usano da secoli, altre cose son più pericolose, ed altre ancora ti ammazzano in sei mesi, o no.

Non abbiamo nemmeno qualche tizio come quelli che hanno i black panthers nei ghetti, che quando arriva lo spacciatore di droghe pesanti lo fa sloggiare, o lo fa fuori. Più che spesso poi è un agente infiltratore della CIA.

Statistiche più o meno attendibii dicono che ci sono 35 mila fumatori a Milano, 25 mila a Genova e altrettanti a Roma. Poi le provincie, perché non crediate mica che i ragazzi delle provincie non abbiano « mangiato la foglia », letteralmente. Al festival rock di Palermo i venditori di ghiaccioli andavano in giro tra il pubblico dicendo, ghiaccioli all'ashich, ghiaccioli alla droga, e i polizziotti ridevano. Ai festival rock si fuma, e lo sanno tutti, è un gioco a rimpiantino tra guardie e ladri, arrestarne qualcuno è difficile.

E poi il connubbio rock-fumo spaventa tutti i sergenti delle altrui coscienze, e questo dovrebbe dar da pensare alle varie sette marxiste-extra che stan cercando ancora, sui testi sacri, il passo che giustifichi la loro giustificazione ad aver paura del nuovo, ad una rivoluzione che gli sscappa tra le mani e gli salta fuori da sotto i piedi. Dicono che faccia comodo al sistema, loro. Ma la prova del nove ce l'hanno da come il poliziotto poliziotto e il poliziotto mass media han paura, e di come attaccano senza discriminazione, dal numero dei prigionieri "politici" per « droga » in Italia, che sono più numerosi, probabilmente, dei prigionieri martiri loro, per i quali qualche parolina il media del sistema la spende sempre. Il tutto dovrebbe farli almeno sospettare che qualcosa puzza, qualcosa non quadra. Non siamo mica qui a parlare della nascita di un Movement Italiano, perché secondo noi è già nato, anche se non sa riconoscersi ancora. Ma lo diciamo per chi può intendere, o quasi: il Movementi americano ha fatto del rock, del fumo e del sesso i tre pilastri su cui si fonda la sua rivoluzione culturale. Da almeno due o tre anni.

E i tempi corrono, gli eventi precipitano.

Nell'occhio del tifone, al centro dell'impero Amerikano, del quale noi siamo una turbolenta ed interessante provincia, il Sistema come i suoi nemici, e nostri amici, sanno che la accelerazione è a progressione geometrica. Il Momevent si muove ad ogni livello, ha scoperto di essere poliedrico, inafferrabile, irriducibile. Ha punti di forza, geografici e morali, e zone che si posson chiamare liberate, accanto a zone in stato di guerra e guerriglia permanente.

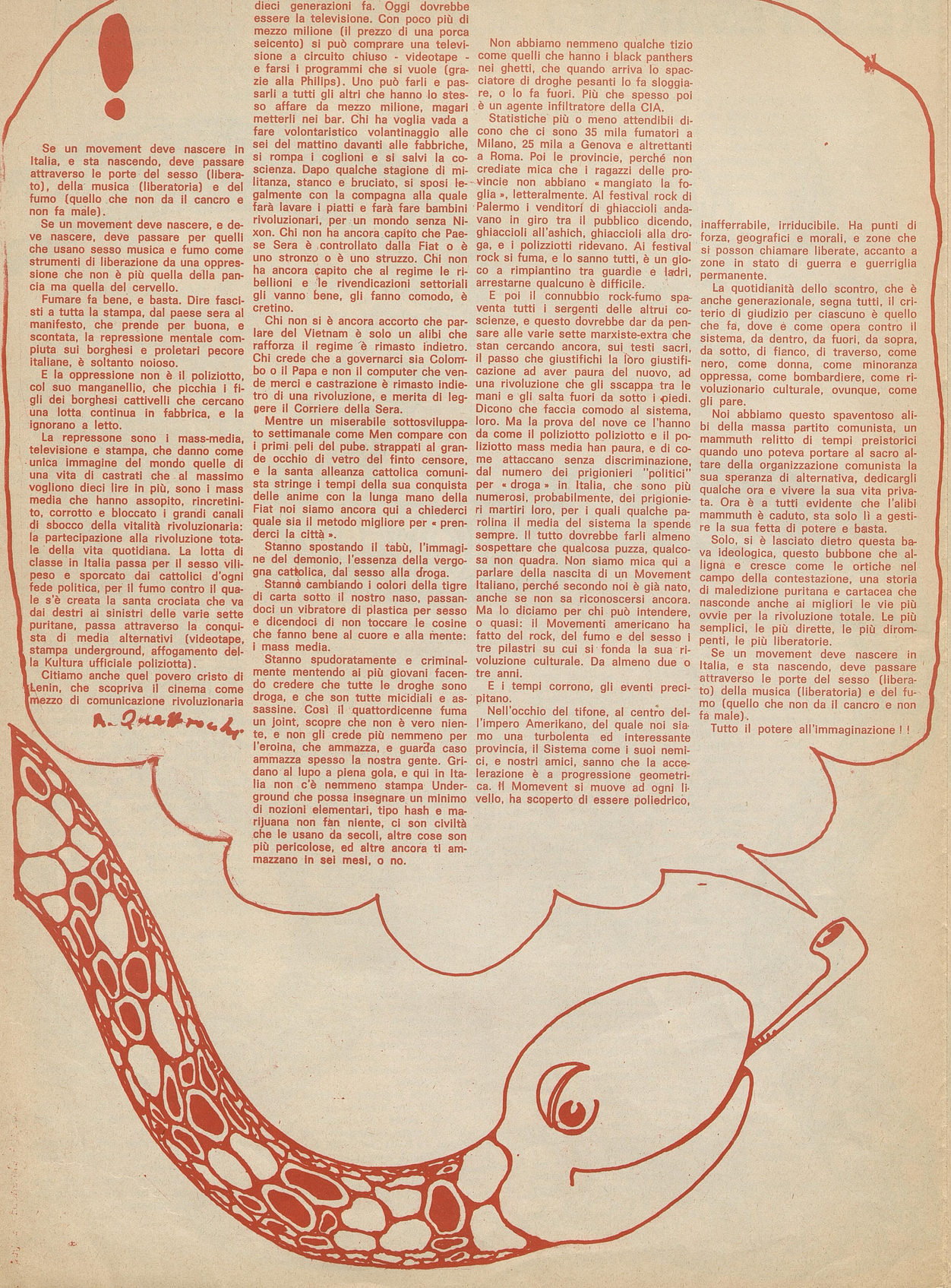
La quotidianità dello scontro, che è anche generazionale, segna tutti, il criterio di giudizio per ciascuno è quello che fa, dove e come opera contro il sistema, da dentro, da fuori, da sopra, da sotto, di fianco, di traverso, come nero, come donna, come minoranza oppressa, come bombardiere, come rivoluzionario culturale, ovunque, come gli pare.

Noi abbiamo questo spaventoso alibi della massa partito comunista, un mammuth relitto di tempi preistorici quando uno poteva portare al sacro altare della organizzazione comunista la sua speranza di alternativa, dedicargli qualche ora e vivere la sua vita privata. Ora è a tutti evidente che l'alibi mammuth è caduto, sta solo lì a gestire la sua fetta di potere e basta.

Solo, si è lasciato dietro questa bava ideologica, questo bubbone che alligna e cresce come le ortiche nel campo della contestazione, una storia di maledizione puritana e cartacea che nasconde anche ai migliori le vie più ovvie per la rivoluzione totale. Le più semplici, le più dirette, le più dirompenti, le più liberatorie.

Se un movement deve nascere in Italia, e sta nascendo, deve passare attraverso le porte del sesso (liberato) della musica (liberatoria) e del fumo (quello che non da il cancro e non fa male).

Tutto il potere all'immaginazione ! !



MAGIA

Political frustration has alays been a fertile breeding groud for witchcraft and it is no accident that there has been such a regurgence of interest in the Old Religion in countries where dissidents have failed to bring about their fantasies by other means.

There are no more powerful forces than those of nature and the harnessing and diverting of those forces is what witchcraft is all about. Performing a ritualistic raindance or seeding the clouds with metallic elements are both practising witchcraft; installing a lightning conductor or surfriding the energy of a great wave are also using its principles.

The theory and practise of witchcraft is possible only to those who believe but to them it becomes an unsurpassable art in which nature is neither master nor servant but an invincible ally in whose harmony all things are possible.

A night of the full moon is one of the most important times in the witches' calendar. It is an excellent time to begin your study of witchcraft. On that night smoke a few herbs or drink a little if you wish, turn over the silver coins in your purse or pocket and for at least a few moments sit outside calmly and open yourself to contemplation of moon's beneficial aura.

Within a few days the changes in your life will convince you that you need never again lack a source to replenish your psychic energy. You have crossed the threshold. Welcome!

John Wilcock

Quasi tutti noi, nonostante secoli di indottrinazione impostaci dalla società meccanizzata, abbiamo legami con la madre terra... tra noi alcuni hanno innate capacità « magiche » che possono essere sviluppate.

Rispondete alle domande e pensateci:

Most of us, despite centuries of indoctrination by the mechanized society, still have ties to the earth... some innate Witchcraft Potential that can be developed.

Read the following questions and see how you react to them:

1) Siete mai stati affascinati dalle « scienze occulte? ».

2) Preferite la notte al giorno?

3) Un temporale vi da un senso indefinibile, di eccitazione?

4) Siete quel che si dice, una persona legata ai sensi?

5) Vi siete mai sentiti diversi, distaccati dalla maggior parte di quelli che vi circondano?

6) Reagite istintivamente agli animali?

7) Vi trovate gene, quando state da soli?

8) Siete relativamente indifferenti ai possessi materiali?

9) Avete avuto sensazioni, o intuiti, su vite precedenti?

1) Have you always been intrigued by the occult?

2) Do you prefer the night to day?

3) Does a storm stir in you an inexplicable sense of excitement?

4) Are you a sensualist?

5) Have you always felt different from most of those around you, set apart?

6) Do you instinctively respond to animals?

7) Are you comfortable alone?

8) Are you relatively indifferent to material possessions?

9) Have you and fleeting glimpses of former lives?

Se, dopo averci riflettuto, avete risposto affermativamente alla maggior parte delle domande, probabilmente le vostre capacità magiche sono rispettabili.

Non ci sono chiese cui rivolgersi, o dei da adorare, o gerarchie da rispettare. A voi e voi soltanto tocca di sviluppare la vostra coscienza dell'altro. Osservate la natura. Mettete il vostro io in sintonia con il pacifico alternarsi delle stagioni, con la teoria delle costellazioni che solcano il cielo. Da soli, o con la persona che vi è più vicina. Guardate il sorgere della luna, camminate per le foreste. Riscoprite la terra, bevetene l'acqua, respiratene l'aria... ricominciate a vivere la vita alla quale siete designati.

Should you find you can answer most of these questions in the affirmative your witch Potential is probably high and should be encouraged.

There is no church to join, no tribute to pay and no hierarchy to employ. You, and you alone, must concentrate on the development of our own other-consciousness. Go to nature and observe. Attune your inner-mechanism to the quiet pace of the seasons and the procession of the constellations across the sky. Go alone, or with that person closest to you. Watch the moon rise, walk in the forests. Feel the earth, drink the water, breathe the air... then light the sacred candle and begin the life you were meant to live.

Abbiamo avuto in questo ultimo anno una ondata di complessi pop veramente eccezionali. Finalmente in Italia è cominciata a circolare quella che sarà la musica di tutti e si è intaccato il mito della canzonetta. Certo, rimangono in molti ancora a non accettare questo tipo di musica, ma non c'è dubbio che gli appassionati del pop sono i vincenti.

Nell'arco di un anno abbiamo avuto tra noi una ventina almeno di grossi nomi di livello mondiale che hanno spinto migliaia di giovani a riunirsi e ascoltare insieme musica « per le loro orecchie ». Purtroppo un buon cinquanta per cento dei presenti alle **session** non avevano prima ascoltato nessun disco del complesso che si esibiva anche per loro. Addirittura molti non sapevano che razza di musica era.

Ma andiamo alla cronaca, tracciata per sommi capi, di quello che c'è stato in questi ultimi dodici mesi.

Nel settembre del 1970 si esibiscono al Piper di Roma gli **Slay and family,** sfoderando il loro miglior repertorio. Li seguono ad un paio di settimane di distanza al palazzetto dello Sport di Roma, messo sotto assedio dalla polizia, come un bunker del comando NATO, i **Rolling Stones** che per la verità hanno lasciato tutti insoddisfatti, suonando una musica vecchiotta. Con Mick Taylor come sempre bravo, troppo bravo per gli altri **Rolling.** Una splendida scenografia di Jagger.

Un paio di mesi di pausa e in gennaio si esibiscono sempre al Piper romano i **Wallace Collection** un gruppo che pur non avendo prestazioni artistiche favolose si fa ascoltare volentieri.

In febbraio sono di scena i **Jethro Tull,** uno dei gruppi più interessanti del Pop mondiale. Ottimo il recital con la solita splendida interpretazione del flautista Jan Anderson, vero show man del gruppo.

A marzo arrivano **John Mayall** e **Atomic Rooster** una accoppiata non perfettamente indovinata per la differenza troppo profonda di genere musicale. Personalmente ho trovato Mayall splendido anche se molti di quelli che erano in sala lo hanno trovato insopportabile.
Un fallimento il loro recital di Milano.

Il 17 marzo a Milano, accompagnati delle bombe lacrimogene della polizia scatenata, si esibiscono i **Ten years after,** reduci da una lunga turnée. La loro esibizione, per la parte udita, non soddisfa affatto, Alvin per esempio è risultato molto inferiore al livello della sua esibizione di Woodstock.

Dopo un mese esatto dai Ten Year arrivano i **Family,** un complesso davvero eccezionale e poco conosciuto su dischi proprio perché si fanno ascoltare bene solo dal vivo. Peccato che al Brancaccio di Roma sono in pochi ad ascoltarli. La loro esibizione è unica nel suo genere: il cantante si trasforma, sul palco, in una belva; il microfono e tutto ciò che capita sotto le mani viene scagliato via con forza ad un certo punto il xilofonista Palmer ha avuto un guasto allo strumento e il complesso si è esibito in una travolgente improvvisazione.

Qualche giorno dopo i Family al Piper sono venuti i **Manfred Mann** con un ottimo Manfred all'organo ma con un repertorio scadente e vecchio.

Splendidi i **Santana** ascoltati in aprile a Milano: ottimo specialmente l'organo e deludente l'esibizione di Carlos. Ma ancora più deludente è stato il pubblico milanese dimostratosi completamente impreparato a questo spettacolo. Inoltre comportamento fascista della polizia scatenata contro chi voleva entrare senza pagare il prezzo salatissimo dei biglietti.

In maggio si esibiscono al Piper i **Colosseum** con tre concerti ottimi fatti solo per un pubblico selezionato dati i prezzi assurdi (prezzi fascisti) del biglietto d'ingresso.

Quattro giorni dopo i **Deep purple,** l'eccezionale complesso del rock vivo. Nei due concerti al palazzo dello sport, i cinque componenti, danno uno show che trascina tutti i cinquemila presenti in un entusiasmo frenetico: Black Moore si esibisce in uno show personale di mezz'ora, distruggendo quattro chitarre (e regalandone due al pubblico). Bellissimo il pubblico, moltissimi riescono ad entrare gratis.

Torniamo al Brancaccio, 7 giugno è la volta degli **Uriah Heep.** Sono quasi sconosciuti in Italia, hanno un cantante un po' sballato. Sono i primi che tirano la dorga dentro ai concerti. Avevano detto ai managers e alla polizia che loro avrebbero fumato in perforance. E lo fanno. Forse qualcuno dei poliziotti se ne accorge, forse è solo il pompiere che vuole imporre il vietato fumare normale. E' una situazione da farsa. La polizia gli toglie la corrente, i managers si dileguano, gli Uriah si incazzano, e di rabbia e di brutto riescono a riavere la corrente, dopo dieci minuti di interruzione, e tornano davanti al pubblico deliranti, ballando e facendo il segno della vittoria. Lo spettacolo va avanti splendidamente.

Il giorno dopo a Milano ci sono i **Chiacago** ma la polizia sola è quella che da spettacolo a suon di manganelli e di bombe lacrimogene. I casini che sono successi già sono stati descritti nel numero due di Roma sotto.

Finalmente arrivano i **Pink Floyd;** concerto meraviglioso sia quello di Roma che di Brescia con un pubblico fantastico che ha seguito per tre ore il concerto in silenzio, apprezzando la vera musica psicheledica.

In luglio si esibiscono a Milano i **Grand Funk** e **Humble Pye,** due grandi complessi dal genere di rock super violento; come al solito, show della polizia.

Tra qualche giorno a Milano arrivano i Led Zeppelin.

Lasciate perdere tutte le chiacchiere stronze degli altri giornali e ascoltate me: io sono un tizio che ha vissuto minuto per minuto quello che hanno vissuto gli Led Zeppelin.

Ho partecipato alla loro conferenza stampa avvenuta quattro ore prima del loro concerto. Negli occhi di Robert, John and Paul si leggeva la contentezza finalmente di suonare in Italia. Fra le più stupide domande che sono state poste ai Led Zeppelin tre mi hanno colpito: la prima è stata quella del rappresentante del giornale più « esperto »: era quali fossero i testi delle canzoni di Led Zeppelin, a chiunque interessi la musica degli Zeppelin si cerca le traduzioni dei loro testi. La seconda domanda, più stupida della prima alla cui fine gli Zeppelin sono caduti in una grande risata è stata: qual'è la differenza tra il complesso degli Zeppelin e i complessi dei Beatles e i Rolling Stones.

Infine un furbo giornalista italiano credendo di insegnare qualcosa ai Led Zeppelin gli ha fatto tre nomi: Frank Sinatra, Tom Jones, Barbara Streisand chiedendogli il loro parere. In coro hanno risposto: Magnifici.

Per non prostrarmi insieme agli altri io ho preferito chiedere qualcosa in privato a uno di loro, Jimmy Page.

Le mie domande sono state precise.

Jimmy come mai dopo l'uscita del terzo L.P. avete avuto una grande perdita di pubblico in tutto il mondo?

Non è vero come tu sai è inutile fare uscire un L. P. se non vuoi dire qualcosa di nuovo. Noi abbiamo cambiato un po' di genere perdendo del pubblico ma acquistandone dell'altro nuovo, naturalmente molto pubblico è rimasto dal primo al terzo L. P. e ci sarà anche per il nostro prossimo L. P. che uscirà fra non molto.

D. Per il prossimo L. P. cambierete ancora la vostra linea?
J. Naturalmente.
D. I Led Zeppelin riusciranno a tirare ancora qualcosa di nuovo nei prossimi anni o si fermeranno come molti complessi ritenuti rivelazioni al loro primo disco?
J. Credo che sentirai perlare ancora molto dei Led Zeppelin.
D. Personalmente, Jimmy, preferivi suonare con gli ?? ????
o con i Led Zeppelin.
J. sicuramente con i LED ZEPPELIN.

Qui termino la mia intervista perché i Led Zeppelin debbono andare a mangiare per poi andare a suonare.

Ore 22,30 i Led Zeppelin salgono sul palco, fuori da oltre mezz'ora ci sono lacrimogeni polizia e casini vari.

I Led Zeppelin iniziano con alcuni pezzi nuovi ma sono presto interrotti da lacrimogeni. Con molta calma Robert Plant invita la folla a soffiare insieme a lui per mandare via il gas.

I Led iniziano con il brano **Whole lotta love** ha presto debbono fuggire, un po' per fuggire ai poliziotti e un po' perché il pubblico invece di ascoltare il concerto preferisce distruggere una batteria per avere un ricordo.

Poi tutti si mettono a parlare del festival di Palermo.

PER USCIRE DALLA TRAPPOLA

Queste sono tre cartelle incazzate nei confronti di una situazione che continua a tagliare le gambe ad una intera generazione di possibili ribelli, di possibili yippies italiani, di possibili marxisti non burocrati non cristallizzati in dogmi e dictat.

La verità è che in questo paese la stampa per giovani è castrata, la stampa underground è castrata, la musica rock è castrata. E il rock è ribellione. E la stampa underground è libertà e rivoluzione. E i giornali per giovani sono gioco e divertimento. E senza tutto questo ti resta ben poco per organizzare situazioni e modi di vita alternativi.

Qui stiamo ancora a domandarci se in Italia il Movimento esiste, mentre altre nazioni sul Movimento ormai hanno tutta una storia vissuta che continua ad essere raccontata e a dispiegarsi sulle pagine della stampa alternativa, su libri scritti dai grandi sacerdoti dell'underground internazionale e sui solchi dei dischi più aggressivi e intensi.

La verità è che qui la faccenda è cominciata male fin dall'inizio.

1) Arrivano i Beatles e quello che di significati si portano dietro, è il 1964. In pochi mesi una generazione si riconosce. Nasce il primo giornale per giovani: BIG. Avrebbe dovuto essere un urlo, una scossa elettrica. Sono in molti a sperarci. In pochi mesi la rubrica riservata ai lettori ha 13.000 soci, una cifra miracolo per il '64. Appare evidente che anche in Italia il Movimento ha reali possibilità di nascere e fiorire. Ma non ci vuole molto ad accorgersi che BIG è nato soltanto come speculazione da parte di un megalomane brizzolato con tanto di ferrari. Servono sempre più soldi per le idiote megalomanie dell'editore, il giornale si commercializza sempre più. Conclusione: 1967, l'editore va in galera per truffa, il giornale muore. Per molti è un duro colpo. Cominciano le prime defezioni.

2) Scoppia il boom dei complessi. Sulla scia della musica che arriva da fuori, ovunque spuntano gruppi. E' il 1965. E' un movimento spontaneo, un'esigenza vera. Molti ci sanno veramente fare, ma avrebbero bisogno di un aiuto, sopratutto economico: i più hanno strumenti scadenti. In Italia anche la musica pop nasce all'insegna del sottosviluppo. Le uniche a poter intervenire con dei capitali sono le case discografiche: scritturano e lanciano i primi complessi. Ma a quel punto è già tutto compromesso. I dirigenti infatti hanno intuito la possibilità di grossi guadagni, ma non hanno capito il perché di quella musica. E' gente educata alle note del maestro Angelini, hanno tutti più di cinquant'anni e vestono distinti completi scuri: come potrebbero capire?

Il conflitto fra generazioni si esemplifica per mesi a ritmo di chitarra elettrica. I discografici da perfetti incompetenti chiedono: più semplicità, più commercialità, più tranquillità, più italianità... E i gruppi invece continuano a proporre musiche e testi che arrivano diritti alle orecchie e allo stomaco dei ragazzi che si stanno facendo crescere i capelli. Ma dura poco. Il ricatto del successo, il richiamo delle telecamere; i soldi facili addomesticano tutti.

3) Il fallimento ormai evidente del giornale ufficiale, spinge molti gruppi che hanno raggiunto un buon livello di coscienza a tentare la strada della stampa underground. Nascono un po' ovunque in Italia giornali non autorizzati e autofinanziati: Palermo come Monza, Roma come Milano, Lucca come Bari, hanno il loro giornale autenticamente underground. Ma ancora una volta è la mancanza di fondi a compromettere tutto. I ragazzi non hanno una lira, chiedono finanziamenti ai complessi, ma questi si sono commercializzati e se ne fregano, molti giovani sarebbero disposti a lavorare anche otto ore al giorno per poter versare i guadagni nelle tasche del Movimento. Ma lavoro non si trova. Ancora una volta è l'Italia della disoccupazione e del sottosviluppo economico e culturale a tagliare le gambe ad una società alternativa che per nascere e crescere ha bisogno di succhiare soldi all'avversario, ha bisogno di muoversi tra le maglie di un Sistema Opulento al quale sia possibile sottrarre capitali.

A questo punto sembra tutto compromesso. Ma fra i ragazzi che continuano a maturare all'ombra delle idee della Nuova Sinistra, che prendono trip, che si trasformano nella generazione più stonata e più lucida che si ricordi, l'esigenza di una società alternativa non muore, ma si gonfia.

Il Sistema naturalmente continua a non capire. Un altro editore esce con una testata per giovani, è CIAO 2001; L'editore è dichiaratamente fascista, non lo nasconde neanche e con una logica tutta sua pretende di mediare le sue idee con quelle dei ragazzi che vivono con il sacco a pelo sulle spalle. Pretende di parlare di rivoluzione senza mai usare la parola marxismo. Ogni tentativo all'interno della redazione per modificare la linea del giornale viene soffocato, anzi perché non si corrano rischi in redazione viene imposto un giornalista sessantenne che ignora ogni cosa sul Movimento e un redattore del quotidiano più fascista di Roma: il TEMPO. La società di pubblicità fa il resto chiedendo censure e imponendo argomenti consumistici inaccettabili. Il giornale viene rapidamente emarginato e oggi, anche se esce ancora, ha smesso di avere qualsiasi voce in capitolo nella storia di questa generazione. Intanto nelle Case discografiche ancora oggi continuano ad essere vecchi signori che votano liberale e odiano la « cagnara » dei complessi i dirigenti, all'insindacabile giudizio dei quali, sono costretti a sottoporsi i gruppi che vogliano incidere dischi.

Eppure, malgrado tutto, il Movimento ha continuato a vivere; te lo dimostrano le decine di comuni che continuano a nascere, la partecipazione incondizionata di tutti alle manifestazioni di piazza, la nascita di testate come Re NUDO, ROMA HIGH ROMA SOTTO, IL SOTTERRANEO, ECC e anche le decine di migliaia di ragazzi che si ritrovano ad ogni concerto di musica pop.

Ma per uscire dalla trappola è necessario fare qualcosa.

1) Scalzare dalle loro sedie, eliminare, annientare i dirigenti delle case discografiche. Le centinaia di ragazzi che oggi sono degli autentici esperti in fatto di rock hanno il dovere di entrare nel sistema e di infiltrarsi nelle case discografiche. Il giorno che saranno loro a scegliere cantanti e gruppi, la situazione cambierà di colpo: dalle casse del sistema cominceranno a scivolare soldi verso le tasche del Movimento e tutto riprenderà a muoversi.

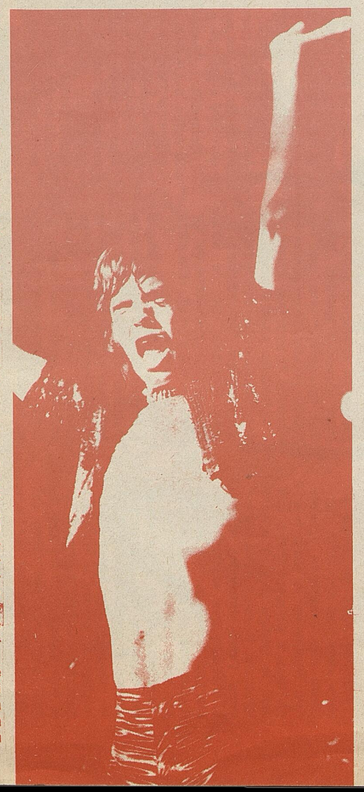
2) Boicottate tutti i giornali per giovani prodotti dal Sistema e dai suoi editori fascisti. Non ha nessun senso spendere 200 lire per roba di quel genere.
Se avete voglia di lavorare fate giornali, non importa se falliscono, questa è una generazione di fallti, non importa se sono sovversivi, questa è una generazione di ribelli. Se avete amore per i vostri fratelli e compagni create comuni, non importa se vanno all'aria, le ricreerete, questa è una generazione di irriducibili.

3) Prelevate ogni volta che potete soldi alla società dei mass media, ogni metodo è permesso, ogni mezzo è buono, ma non dimenticate di usare i soldi per il Movimento: ne ha bisogno.

4) Partecipate sempre e comunque ad ogni raduno, ad ogni manifestazione, ogni dimostrazione, ogni concerto, ogni casino che vi permetta di ritrovarvi con i vostri fratelli e sorelle, con i vostri compagni e compagne: incontrarsi è fondamentale, nascono idee, progetti, voglia di fare.

5) Collaborate alla creazione di una Società alternativa con qualsiasi mezzo disponiate. Se avete solo le vostre idee fate progetti, non importa se sono pazzi, questa è una generazione di pazzi, non importa se sono pericolosi, questa è una generazione di spericolati.

Ed. Arcana
...Ma l'amor mio
non muore
mezzo in de
G. Emilio Simonetti
L. 1800



...MA L'AMOR MIO NON MUORE!

224 pagine, più di 150 illustrazioni, documenti, informazioni, notizie e delazioni! (Lire 1.800)

Arcana Editrice, Roma - Via S. Giacomo, 23

TEORIA E PRATICA DELLA COLONIZZAZIONE E DELLA FESTA

ORIGINI, STORIA, DOCUMENTI, PROSPETTIVE
E PROGETTI DELLA CULTURA ALTERNATIVA IN ITALIA

Noi continuiamo a uscire. E vogliamo, da questo numero (di Ottobre) uscire ogni mese. Il prossimo numero dovrebbe essere dedicato al festival di cinema erotico messo su dal Jim Haines a Amsterdam.

Noi siamo Underground e ci restiamo. Di grano non ne abbiamo più, ma in un modo o nell'altro andiamo avanti.

Ubu del Franco Quadri ha dietro la Milano Libri, il re nudo ha dietro l'Andrea Valcarenghi, che pare di grana ne abbia, Cabala a Firenze ha trovato la formula, tremila copie, giornale fatto in casa, e esce ...

Noi non abbiamo nessuno. Secondo la bella tradizione ache è di tutta l'Underground da Katmandu a Detroit, noi cerchiamo la nostra gente, non il grano. Quello viene sempre, magari dal nostro amico che ci ha mandato mille lire in una busta, e mille lire di francobolli (e lavora e suda sangue, ci scrive).

Basterebbe lui a farci andare avanti.

Non facciamo collette, sanno troppo di parrocchia.

Se non ci fosse la mafia della distribuzione, che ci strangola staremo in piedi, e bene.

Tiriamo 10.000 copie, se ne vendiamo 5.000 ci stiamo dentro.

Tutto dipende da questo numero che state leggendo. Facciamo così. Quelli che ci credono, e vogliono darci una mano, mandino un vaglia postale (a Angelo Quattrocchi Via Tittoni, 4 Roma).

2.000 lire, e io vi mando 10 copie, che potete vendere agli amici, o regalare. Se avete poco o pochissimo grano, mandatene mille, sempre per 10 copie, poi rivendetele agli amici, e vi fate mille lire anche voi.

Per i canali normali di distribuzione.

Siamo in tutte le edicole a Roma e a Milano. nelle più importanti. Se non trovate il giornale nell'edicola, è il distributore, al quale paghiamo, che non ha funzionato, per Roma. Quindi chiedete all'edicolante che se la procuri, ve la farà avere il giorno dopo,

Per Milano, e la grande area milanese (dite a tutti che è nelle edicole più grandi. Fate passare la voce che Roma High Roma Sotto è nelle edicole a Milano, perché se vendiamo decentemente a Milano, il giornale ce la fà.

Speriamo di essere in edicola a Firenze, ma non siamo ancora sicuri. Siamo in edicola a Pisa, a Carrara, a Rimini, a Forte dei Marmi (risultato della nostra scorribanda estiva). Siamo anche in edicola a Ostia e all'aeroporto di Fiumicino, per chi ci va.

Abbiamo un bisogno disperato di distributori che ci piglino il giornale in alcune grandi città, Torino, Bologna, Genova, Napoli, cime in città di media grandezza.

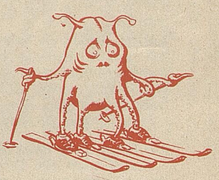
Noi diamo il 35% al distributore, se ce ne trovate uno nelle città medie ci aiutate.

Siamo in molte delle librerie Feltrinelli, Milano, Roma, Bologna, Firenze, Pisa, ecc. Se il vostro Feltrinello non ce l'ha, fategli ordinare delle copie, e ditegli che le paghino subito.

Feltrinello ha la fama di aiutare, tira dentro la gente nelle sue librerie più che altro per la roba di sinistra, che faccia almeno decentemente il suo mestiere.

Noi faremo quel che potremo, abbiam fatto quel che volevamo con il numero tre, ora, tocca a voi di tenerci in piedi.

Il coniglio di giornale



ROMA SOTTO

ASSISTENZA MEDICA GRADUITA

Presentando un libretto universitario (vero o falso) al Centro di prevenzione medica per gli studenti (Casa dello tudente, via G. de Lellis 24, telefono 490243) potrete richiedere ogni tipo di visita medica, gratuitamente.

SSISTENZA MEDICA - ECONOMICA »

Pagando 1500 lire a visita (escluse le medicine, naturalmente) potete andare a farvi vedere, o estrarre un dente o altro al Fatebenfratelli, all'isola Tiberina, la mattina dalle 8,30 alle 12.

STUDI REICHIANI: il gruppo romano reichiano sta riprendendo i lavori per il secondo anno di attività. Chiunque è interessato può rivolgersi al Movimento Reichiano, via di Torre Argentina 18, ogni giorno alle 12.

MACROBIOTICA

CDM, piazza della Maddalena 1
Parvolo, via del Monte della Farina 42
Castroni, via Cola di Rienzo 196
Gianfelici, via della Croce 33
Laura shop, via della Pelliccia 25

ERBORISTERIA

Antica Erboristeria Romana, via di Torre Argentina 51
Erboristeria della Salute, via Aosta 57
Erboristeria, via del Pozzo delle Cornacchie 32

Erboristeria « San Paolo », via Einstein 33
Erboristeria Arena, via Gallia 110

CIBI ORGANICI

Latte e formaggi genuini, pollame e uova, verdure e frutta quasi organica allo spaccio della Abbazia delle Tre Fontane dei Frati Trappisti, via dei Trappisti (dopo il Luna Park dell'EUR).

VESTITI

LAURA SHOP, via della Pelliccia 25: vestiti liberty e no, stivali freak, macrobiotica, stampa underground, incensi e tè cosmopoliti, bric e brac, musica e prezzi speciali per gli amici.

LA PULCE, via dei Chiavari 75: i vestiti usati che Cesare trova un po' dappertutto e quelli nuovi che Birgitta cuce a casa.

KIF TEBI, vicolo del Piere 14: se siete in grano al negozio di AnnaMaria Greco troverete i vestiti più folli e divertenti del momento.

PORTA PORTESE, via Portuense: ogni domenica mattin mercato di vestiti usati e nuo I veri affari si fanno nei banchi non specializzati, a prezzo unico.

VIA SANNIO, via Sannio (Pia le Appio - S. Giovanni): vestiti usati a quattro soldi, nuovi a ot-
Londra-Roma

Laura sta tornando in questi giorni dal suo fulmineo viaggio Londra-Parigi carica di vestiti liberty di stivali freak, di abiti alla moda, di bric e brac del mercato delle Pulci, di riso macrobiotico, di farro, di miso, di tè mû e bancha, di incenso cinese e coreano, di riviste underground, di poster, di libri e comics.

Tutto sarà in vendita nel suo negozio - già funzionante - di via della Pelliccia 25, a prezzi economici.

Mobili Usati

Vecchi armadi, tavoli, sedie, frigoriferi, cassettoni e incredibili altri mobili si trovano frugando nei lunghi corridoi e retrobottega di una decina di negozi in fondo a vicolo dei Baullari (piazza Farnese) - Bisogna frugare in tutti gli angoli e soprattutto, metti gli occhi addosso a qualche oggetto, contrattare sulla base della metà del prezzo che vi chiede.

SOLIDARIETA'

Aborto: raccolta di firme per presentare la legge pro aborto clinico presso MLD, via di Torre Argentina 18.
Abrogazione Concordato: raccolta firme per chiedere l'abrogazione del Concordato fascista Stato-Chiesa presso Partito Radicale, via di Torre Argentina 18.
Referendum abrogativo delle norme fasciste del codice fascista: le firme per la richiesta di referendum popolare si raccolgono nella sede del Comitato nazionale per le libertà politiche e sindacali in piazza Torre Argentina 11.
Aiutiamoci: Se lasciate l'appartamento e l'affitto è buono, telefonateci al n. 5819328. Qualche compagno ne ha sicuramente bisogno e può subentrare al vostro posto. Così per tutte le altre cose che volete rivendere.

ASSISTENZA LEGALE GRATUITA

Arrestato ad una manifestazione? Fermato per volantinaggio? Roba in tasca? Il padrone di casa ti vuole sfrattare? Rivolgiti a: Collettivo giuridico-politico, Piazza SS. Apostoli 49.
Collettivo avvocati democratici, viale Carso 51 (lunedì ore 17-21)
Avv. Di Giovanni, tel 7448012
Avv. Lomastro, tel. 730288
Avv. Mattina, tel. 856792
Avv. Ventre, tel. 359081.
ma della chiusura , costa anco-

OBIEZIONE DI COSCIENZA

Prima di espatriare o di finire in galera prova a chiamare Hedy Vacaro (tel. 8310837) della Lega per l'obiezione di coscienza.

PROBLEMI SESSUALI E PILLOLA

Diventate soci dell'AIED (2000 lire) e potrete recarvi al consultorio per visiste ginecologiche e per avere la pillola gratis. Il consultorio è a via Toscana 30, tel. 471111.

LIBRERIE

ARCANA, via S. Giacomo 23: underground italiano e straniero, magia bianca e nera, astrologia e astronomia, nuova sinistra, Kitsch, liberty e « Love story ».
L'Uscita, via dei Banchi Vecchi 45: tutta la stampa della sinistra extra-parlamentare: pamphlet, ciclostilati, libri, dischi e manifesti.

MERCATI ORTO-FRUTTA-CARNE

Piazza Vittorio: tutto a prezzi bassi. Il sabato pomeriggio, prima della chiusura, costa ancora di meno.
Trionfale, via Andrea Doria: prezzi bassi per verdura e frutta, il resto varia.
Mercati Generali, via Ostiense: dalle dieci in poi potrete comprare tutto a prezzi irrisori.
Macelleria del Mattatoio, largo Marzi (ponte Testaccio): ogni mercoledì mattina, alle cinque, vendita al minuto di carne fresca a prezzi accessibili.
Campo de' Fiori: i prezzi sono leggermente superiori a quelli di Piazza Vittorio. Però girando per il mercato si scoprono nella zona na centrale alcuni banchi abbastanza economici.

Per formaggi e salumeria i due banchi roulotte di fronte al ristorante la Carbonara.

LE NUOVE LEVE DI ROMA

DUE NUOVI COMPLESSI SONO NATI ULTIMAMENTE A ROMA.

LI HO ASCOLTATI ATTENTAMENTE E TROVO CHE VANNO SULLA BUONA STRADA. I LORO NOMI SONO: MEA CULPA E YDDYSH IL PRIMO ESEGUF PEZZI DI ROCK BLUES MENTRE IL SECONDO SEGUE UNA LINEA « HARRISON »..

LI POTETE ASCOLTARE NEI MIGLIORI LOCALI DI ROMA.
GLI ARRIVI PER
I PROSSIMI MESI

SONO ATTESI: JACK BRUCE, FRANK ZAPPA, JETHRO TULL, PINK FLOYD, JOE COKER, KING CRIMSON, UMBLE PYE, TRAFFIC, BLACK SABBATH, CREDENCE C.R. GENTLE GIANT, E ALTRI NOMI CHE NON MANCHEREMO DI SEGNALARVI.

ACQUA MIERALE

Con due-trecento lire vi riempite una damigiana di acqua minerale presa direttamente alla fonte.

Acqua San Paolo: via Laurentina sulla destra, dopo il bivio per la Cecchignola.
Acqua Laurentina: sulla stessa strada quattrocento metri più avanti.

APPELLO AI COMPAGNI
DI MEDICINA

Presentandovi con il tesserino universitario agli uffici di rappresentanza delle industrie farmaceutiche potrete ottenere tutti i medicinali che volete gratuitamente.

PANE E DOLCI

Tonini, via Torino 135: ogni tipo di pane, bianco e integrale.
Palombi, via V. Veneto 114: pane integrale in mille modi.
Forno, via Galvani, 28: aperto solo di notte, fa cornetti, maritozzi, paste e dolci e li vende al minuto a prezzi bassi.
Emma's home baking service, tel. 464.135 ore 17-19: ogni tipo di dolce, dalla complicata meringa al limone al pane di noci e arancia, tutto fatto in casa con ingredienti genuini. Prezzi da 850 lire per venti pasticcini al cioccolato e noci a 3.000 lire per una grossa torta compleanno. Si ordina per telefono e portano a casa gratis.

RISTORANTI

Fiaschetteria - Filetti di Baccalà, largo dei Librari, 88 (via dei Giubbonari): filetti di baccalà fritti a centoventi lire l'uno, pane, formaggio, salame e vino.
L'Eau Vive, via Monterone (Piazza dei Caprettari): a mezzo giorno pranzo a prezzo fisso (1.000 lire) con cucina francese, africana, asiatica.
Da Giovanni, via della Lungara, 41-A: per mangiare prima o dopo il Filmstudio.
Memmo, via S. Dorotea, 2: solo gente di Trastevere, si mangia bene e si spende ancora poco. Chiuso la domenica.
Pizzeria Farnese, piazza Campo de' Fiori: di fianco al cinema Farnese, ottima per mangiare prima o dopo il film.
La Capannina, piazza delle Coppelle, 8: cucina abruzzese a prezzi popolari: una volta l'esotismo non è caro.
Augusto, piazza de' Renzi: cucina buona, prezzi bassi, padrone burbero.
Birreria Peroni: via S. Marcello (da p.za SS. Apostoli a piazza Oratorio) cucina tedesca buona ed economica. Birra forte a 200 lire il bicchierone, aperto dalle 5 di pomeriggio all'1 di notte.
Osteria alla Salita de' Crescenzi (di fianco alla Banca dell'Agricoltura - Pantheon). Spendete 1.000-1.200 ma siete sicuri di non avvelenarvi.

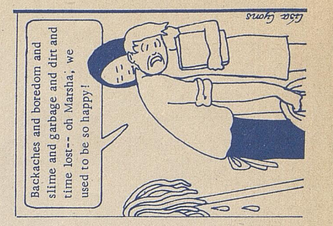
Altro punto. « I mestieri di casa, è una cosa così triviale che non val la pena di parlarne2». Che vuole dire: farli è ancora più triviale.

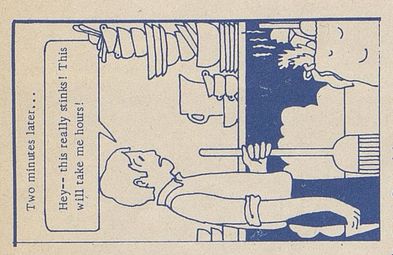
I mestieri sono una cosa troppo bassa per me.

Io, nella vita, mi occupo delle cose che contano. Sei tu che ti occupi di queste cose seconda-rie. Tocca a te.

Ancora: « I mestieri non han niente a che fare con la politica e il movement ». Che vuol dire: la rivoluzione è arrivata troppo vicino a casa. Io sono interessato alla oppressione mia, non al fatto che opprimo gli altri.

« Qual'è quel grande che sarebbe riuscito a fare quel che ha fatto se doveva anche far le faccende di casa? ». Che vuole dire: L'oppressione fa parte integrante di questo sistema, e io, come maschio (bianco) ne ho i vantaggi. E me li tengo.





tu. E vuol dire ancora: se qualcuno viene a trovarci e vede il casino, la colpa non è mia, è tua.

E ancora: io faccio tanta di quella scena sulla storia del chi fa i mestieri che alla fine ti verrà più comodo farli tu.

Probabilmente gli anni di levisione con l'immagine della donna che va in estasi per il pavimento tutto bello lavato e splendente. Gli uomini non sono condizionati così.

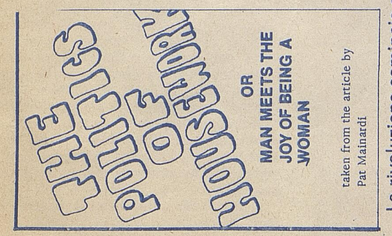
Si rendon conto subito, dall'inizio, dell'essenziale: i lavori di casa sono merda.

Il mio uomo si guarda intorno, messo alle corde, circondato da piatti sporchi, scope, spazzatura. E cominciamo un dialogo che va avanti per anni.

Che va così:

« Io son daccordo nel dividere i lavori di casa, ma io non so fare bene. Ciascuno di noi dovrebbe fare quello che sa fare meglio ». Che vuole dire: stori-

camente sono i cittadini di seconda classe, le classi inferiori (donne e neri) che hanno alle spalle centinaia di anni di lavori



dove sono i vostri grandi pittori, statisti ecc. è una domanda carica di sarcasmo.

3) E' traumatizzante, per uno che si è sempre creduto un combattene contro l'oppressione e lo sfruttamento rendersi conto, a un certo momento, che nella sua vita privata ha accettato, messo in opera, e godutod i uno sfruttamento perpetrato su altri.

4) Non cascare nella trappola del drammatizzare la cosa, come se sia la fine del mondo se l'uomo si mette a fare qualche faccenda di casa. Loro diranno che rallenti la rivoluzione (loro); ma tu porti avanti la rivoluzione (tua).

5) Tieni tutto sottocontrollo. Periodicamente. Chi fa veramente i lavori che si devon fare? Si fa alla svelta a scivolare indietro, e tu a ritornare a far tutto come prima. Fai una lista dei lavori che lui non è abituato a fare e non fa mai.

Lavar pentole, frigoriferi, il forno a gas o le robe del gabinetto sono probabilmente cose che non fa. Lui ti accuserà di essere miserabile. Maè il lavoro che è miserabile, e se lo fai tu rende miserabile te.

6) Non fare in modo di avere tu la responsabilità dei lavori di casa, con lui che aiuta soltanto, di tanto in tanto. « Stasera cucino io » vuol dire: ma gaurda come sono bravo, è un lavoro tuo ma stasera lo faccio io per te.

La maggior parte dei sinistri dicono, naturalmente, che le donne devono essere liberate, che loro non vogliono una donna-massaia, o donna-mamma.

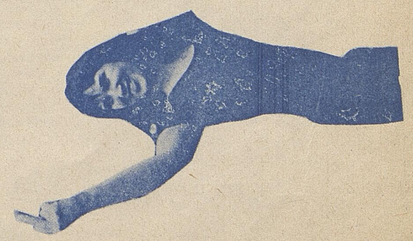
Allora, siccome io e il mio uomo lavoriamo, tutti e due, io gli ho detto: dividiamoci il lavoro di casa. Lui dice, d'accordo. La maggior parte non dice mica di no, stanno al gioco.

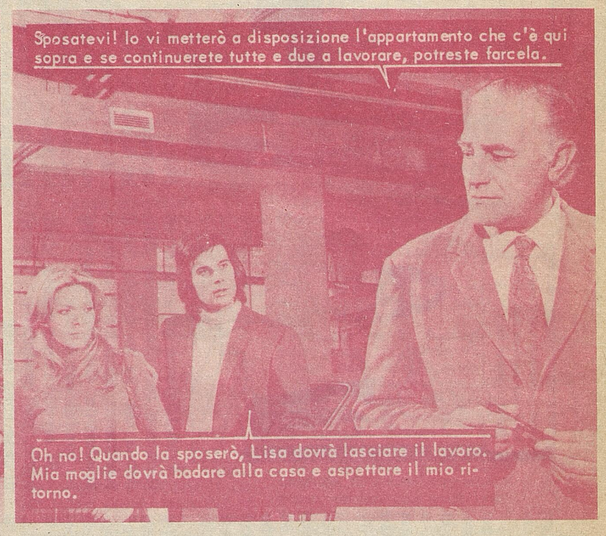
Poi, succede una cosa interessante. Per spiegarla, devo dire che noi donne, ci han lavato il cervello più di quanto possiamo credere o immaginare.

La rivoluzione comincia a casa propria. Se uno vuole applicare la politica alle cose reali quotidiane, ci sono due o tre cose da ricordare:

1) Lui (il maschio) ne risentirà, più di te. Lui perde parte del suo spazio libero, e tu lo guadagni. Più lui resiste, più vuol dire che sei oppressa.

2) Un sacco di uomini non sono abituati a fare lavori ripetitivi e monotoni, che non hanno mai fine, e non si traducono in niente di duraturo o importante. Gli uomini han sepmre avuto servi (donne) che si sono occupati dei lavori più bassi, mentre loro s'occupavano di cose più « alte ». Domandare alle donne





ABBONATI SUBSCRIBE

italia l. 3000
abroad 8 dollari
a- to
angelo quattrocchi
via tittoni n. 4
roma (tel. 5819328)
(vaglia postale)
money order - cheque

Secondo più o meno accurate statistiche, ci sono 35 mila fumatori a Milano, 25 mila a Genova e 20 mila a Roma.

Questo per le droghe leggere. Statistiche sulle droghe pesanti non ne abbiamo. Le hanno, immaginiamo, il ministero dell'interno e quello della sanità. E avranno pure il conto dei morti per droghe pesanti.

Noi quei morti li mettiamo sulla coscienza del Sistema, e non diciamo di più solo per non incorrere nei rigori della legge. Con i soldi che sprecano, ignobilmente, in campagne cretine, allarmistiche, e quindi controproducenti e criminali, potevano e dovevano creare centri di pronto soccorso medico, a Roma, Milano e Genova e là dove sono necessari.

Esiste il Sima a Milano, che è un affare sui generis, e di stampo Underground. A Roma sapete cosa fanno? Mandano in giro foglietti (qui riprodotto (con scritto:

E se la droga entrasse in casa tua?
Telefona prima che sia troppo tardi...

Abbiamo telefonato più volte, senza risposta. Poi abbiamo scoperto che rispondono solo dalle 9 alle 12 di mattina.

Aldo Piromalli, vecchia guardia Underground, pubblica un libro di poesie con l'editore Simone Carella. Poesie senza prezzo, perché il libro non ha prezzo. Le poesie si scrivono sui muri, qualche volta anche in un libro.

Gli uccelli sono nel cielo / Io sono un uccello nel guscio / e scrivo quel che sento nel guscio / Un giorno scriverò del cielo.

E se la DROGA entrasse in casa tua? TELEFONA prima che sia troppo tardi... 736796

PARIGI

Pompidou (non aggiungiamo aggettivi per via della legge di vilipendio contro capi di stato stranieri) ha chiesto aiuto ai capi di stato degli altri paesi del Mercato Comune, e ad Heat, premier inglese, per creare un comune fronte « antidroga ».

Gli è venuta l'idea quando è saltata fuori la storia dei grossi raffinatori di Marsiglia, uno dei centri di lavorazione e smistamento delle droghe pesanti, che da lì vanno negli States. I grossi pesci lavorano indisturbati o quasi. Il poliziotto di Parigi, Marsiglia, Roma e Londra è occupato a correre dietro al capellone con tre sigarette in tasca, di erba che nessuno osa dire che fa meno male delle Malboro che danno il cancro.

Insomma, Pompidou propone due riunioni al vertice ogni anno, per tenere sotto controllo la piaga che, lui dice testualmente minaccia la « civiltà europea ». Tutti i capi di stato, compreso Heath, hanno accettato di collaborare.

Probabilmente decideranno di usare un computter unico a Bruxelles, per schedare la ragazzetta presa al festival rock e lo studente che fuma il sabato sera.

Il tutto per difendere la nostra libertà !

Dr. Hippocrates: Clitoride

Che cos'è un clitoride rientrato? Ho sentito parlare della cosa e mi domanse il mio caso. E' una cosa comune? Ti sarò grata dell'informazione.

Di solito si dice che il clitoride è come un piccolo pene. (Tutti gli organi genitali, maschili e femminili, interni ed esterni, hanno una controparte nell'altro sesso: come i capezzoli nel maschio, ad esempio).

La funzione del clitoride è quella di stimolo, e di gratificazione sessuale.

Il clitoride varia in dimensione, e ricerche cliniche hanno stabilito che la dimensione non ha niente a che vedere con la capacità di soddisfare sessualmente.

Lo stesso vale, naturalmente, per il pene maschile.

Nei periodi di eccitazione sessuale, il clitoride diventa più grosso, per il sangue che affluisce. Allo stesso tempo, il clitoride si ritira ad una posizione più alta.

Immediatamente prima dell'orgasmo, si può ridurre in dimensione del 50 per cento, ritirandosi nella guaina.

Che il clitoride si allontani dalla vagina verso l'alto sarebbe un guaio se per la soddisfazione sessuale fosse necessario un contatto diretto con il pene. Ma la stimolazione del clitoride nel corso dell'atto amoroso è quasi sempre indiretta, il risultato della pressione esercitata dal movimento del pene sulle « labia minora », sulle labbra interne della vagina. Questo vuole dire che la stimolazione del clitoride nell'atto amoroso è più o meno la stessa quale che sia la posizione della coppia, e la grandezza e posizione del clitoride nella donna.

Se il clitoride non si ritirasse nel corso dell'atto, ci sarebbero un sacco di donne incazzate perché la linea di demarcazione tra stimolo e irritazione è molto sottile.

Osservazioni cliniche di donne che si masturbano indicano che concentrarsi solo sul clitoride nel periodo iniziale della stimolazione sessuale può essere un po' troppo.

Nell'autostimolazione le donne stimolano tutta l'area, e se stimolano il clitoride direttamente, lo fanno più con la guaina che con il clitoride stesso.

A dirla semplice, coscia, ginocchio o palmo della mano van meglio che il dito.

Qiwaat is a withdrawn clitoris? I have heard this term used and wonder if this is applicable in my case. Is this at all common? I would appreciate any help or information you can give.

A: The clitoris is usually described as a mianature penis. (All genital organs, male and female, internal and external, have their counterparts in the opposite sex: nipples in the male, for example). Like the penis, it has a glans, a shaft, and a foreskin. But the sole functions of the clitoris are sexual arousal and gratification.

Clitorises vary in size normally, and clinical research has shown that size does not determine sexuality or the capacity for sexual gratification. The same, of course, is true of penis size.

During periods of sexual excitement, the clitoris increases in size due to engorgement (with blood) of the glans. At the same time, the entire clitoris is retracted to a higher position on the symphysis pubis (the bone cushioned by the soft, fleshy mons pubis). Just before orgasm, there may be a fifty per cent reduction in the length of the clitoris due to retraction of the clitoral shaft.

This normal retraction of the clitoris away from the vaginal opening would be undesirable if direct stimulation by the penis were necessary for sexual gratification. But stimulation of the clitoris during intercourse is almost always indirect, the result of penile traction on the labia minora or inner lips of the vaginal orifice. This means of clitoral stimulation during intercourse is the same regardless of the coital position or minor variations in the location and size of the clitoris.

If the clitoris did not retract during intercuorse, there would be many bitchy women because the line between stimulation and irritation is as thin as a methedrine head.

Clinical observations of women masturbating indicate that concentrating on the clitoris alone during sexual foreplay may be too much of a good thing. During automanipulation women stimulate the entire mons area, and if they stimulate the clitoris directly they give their favors to the shaft rather than the glans.

To be blunt, a thigh, knee, or heel of the hand may be better appreciated than a digit.

QUIZ VERGINI
COMMENTO

da 0 a —50 from zero to —50

Ci dispiace che tu sia vergine, speriamo che tu trovi presto l'uomo con cui imparare che far l'amore è la cosa più pulita, oltre che più bella, che un uomo e una donna possano fare. We hope you'll find a man with whom to start, soon.

da —50 a —100

Cattolicesimo, parenti, ambiente ti soffocano e ti fanno paura. Far l'amore è naturale. Aspettare il matrimonio è una cosa sporca, e come vendersi, vendere la verginità a un povero frustrato. Se lui ti vuole così, merita un cuscino, non una donna. Ci hai mai pensato?

Waiting for marriage is dirty, selling your verginity to the husband is dirty.

10 domande *a una vergine italiana*

Perché sei vergine? Dieci domande test alle vergini italiane.

E' un test che ha fatto il giro dei giornali underground ame ricani, e poi apparso sull'unico underground porno europeo, Suck. Noi l'abbiamo rifatto e riadattato all'Italia, che, come ognuno sa, è cattolica, inibita, ipocrita, sottosviluppata e sporca sessualmente. Per l'Italia, inevitabilmente, abbiamo dovuto dividere il test a due categorie. Per le vergini, e le non vergini. In questo numero mettiamo quello per le vergini, per quel gruppo di minorate fisiche che per paura, oppressione, o calcolo, fanno della loro sessualità, una merce di scambio matrimoniale.

Cosa può esserci nella testa confusa, miserabile, patetica, di una donna che vive senza sapere che l'amore è il dono più bello, e più liberatorio a lei offerto?

Il test si riferisce ovviamente alle vergini che sono tali per loro volontà, se volontà si può chiamare.

1) a) Perché lo vuole la chiesa?
   b) per conservarti per il matrimonio?
   c) perché hai paura del sesso?
2) Ti masturbi?
3) Lo faresti se non ci fosse paura dei figli?
4) Accetti di far tutto meno quello?
5) Ti sei inorridita l'ultima volta che hai visto un uomo nudo?
6) Accetti di far tutto, col fidanzato, meno quello?
7) Pensi a fin dove lo lascerai arrivare, prima di uscire con lui?
8) Ti guardi mai nuda nello specchio?
9) Pensi che chi fa l'amore senza essere sposato è schifosa?
10) Ti eccitano il pavimento ben lavato, la cucina commonibile, ecc.?

The idea of this test originated from the Feminine fuckabi lity test, published in underground american papers and in Suck, the first european Underground porno.

We have adapted it to Italy, and start with this bit, which is for vergine, that poor, desperate, ignorant repressed, fearful women who havn't even reached the mercantile age, where you sell your sex as a commodity, and still live in the middle ages, where you kepp your « gift from god », waiting for holy matrimony, or spinsterhood.

Il test è semiserio. Ogni risposta ha un punteggio (negativo ovviamente). Nella pagina precedente c'è il punteggio e il commento. A chi scriverà dando il punteggio più basso, spediremo un vibratore, in pacchetto sigillato.

1) a) is it because the church says it?
   b) because you want to keep it for marriage?
   c) or just because you are afraid of sex?
2) do you masturbate?
3) Whould you do it if you weren't afraid of getting pregnant?
4) Have you seen a standing cock?
5) Were you horrified when you saw a naked man?
6) Do you do evdrything but that, with your fiancée?
7) Do you think, how far you'll go, before goin out with him?
8) Do you at yourself in the mirro, naked?
9) Do you think a woman who fucks out os marriage is dirty?
10) Are you excited by a spick and span foor, a fridg, etc.?